



REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio

Servizio Governo del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette

POR FESR Abruzzo 2014-2020

ASSE VI – Tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali

Linea di azione 6.6.1 *“Interventi per la tutela e valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo”*

Avviso Pubblico per il sostegno ad *“Interventi per la tutela e valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo”*

Dotazione finanziaria: Euro 4.500.000,00



Articolo 1 - Descrizione degli obiettivi dell'Avviso

1. Con il presente Avviso Pubblico il Servizio Governo del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette intende concedere sostegno ad interventi finalizzati ad incrementare la fruizione delle aree di attrazione naturale in ragione di un atteso potenziamento e miglioramento della qualità dei servizi offerti alla popolazione residente e ai visitatori.
2. Il bando dà attuazione all'Asse VI "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali" del Programma Operativo Regionale relativo al periodo 2014-2020 (di seguito POR Abruzzo FESR 2014-2020), approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 5818 del 13/08/2015 ed in particolare alla seguente azione:

6.6.1 "Interventi per la tutela e valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo".

3. L'approccio selettivo è finalizzato all'identificazione di aree di valenza strategica in grado di sviluppare massime sinergie tra risorse naturalistiche e altre risorse territoriali, in un'ottica di sviluppo del turismo sostenibile ed in stretta connessione all'Obiettivo Specifico 6.6 dell'AP "Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale".

Articolo 2 - Descrizione e caratteristiche degli interventi

1. Il presente Avviso Pubblico sostiene interventi volti al miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale finalizzati alla valorizzazione e tutela di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica. Una attenzione particolare è posta al miglioramento e all'efficientamento della *governance* collegata alla gestione e all'erogazione dei servizi di accoglienza, di educazione ambientale e turistici in generale nell'obiettivo di migliorarne la qualità, arricchire l'offerta orientandola con maggior efficacia ai diversi segmenti della domanda, e di valorizzare possibili economie di scala.
2. Gli interventi previsti devono essere riconducibili ad uno dei seguenti ambiti di intervento:
 - **interventi per la tutela e riqualificazione ambientale**, con priorità per i siti Natura 2000, compresi nelle aree protette regionali, attraverso l'identificazione dei siti e delle emergenze naturali da proteggere, la realizzazione di sistemi di monitoraggio e controllo, la realizzazione di interventi di ripristino, recupero e riqualificazione ambientale e la rimozione di detrattori ambientali;
 - **interventi per il miglioramento delle infrastrutture e servizi per la fruizione turistica**, quali la realizzazione di sentieri, il recupero di strutture e spazi da destinare ad attività ambientali e relative attrezzature, la realizzazione di centri visita, servizi informativi e di accoglienza, l'acquisizione di mezzi ecologici a scopi turistici;
 - **attività di studio e ricerca, divulgazione, educazione ambientale**, quali investimenti immateriali per la promozione e la conoscenza del patrimonio ambientale e del territorio, realizzazione e divulgazione di studi e ricerche di carattere scientifico e attività di educazione ambientale;
 - **azioni di miglioramento dei sistemi di gestione di beni e servizi favorendo**, ove opportuno, il ricorso a gestioni integrate e potenziando l'uso delle ICT.



3. In particolare gli interventi possono essere individuati a mero titolo orientativo, ma non esaustivo, tra le seguenti fattispecie:
- **Tutele e riqualificazioni ambientali**, attraverso l'identificazione dei siti e delle emergenze naturali da proteggere, la realizzazione di sistemi di monitoraggio e controllo, la realizzazione di interventi di ripristino;
 - **Realizzazioni di prodotti e servizi divulgativi e promozionali**, in particolare per la messa in rete dei prodotti, servizi e infrastrutture nelle aree protette della Regione Abruzzo;
 - **Recuperi e realizzazioni di sentieristica e di altre vie di accesso** (ippovie, percorsi per diversamente abili, ed altro) nelle aree protette della Regione Abruzzo;
 - **Realizzazione di aree verdi attrezzate** per la ricreazione all'area aperta;
 - **Recuperi di strutture non utilizzate** caratteristiche delle tradizioni o della storia del territorio (fortini, mulini, strutture rurali, rifugi, ed altro) per la realizzazione di centri di visita, punti di informazione;
 - **Realizzazione di piste ciclabili** poste in rete e di strutture ad esse connesse finalizzate all'incentivazione della mobilità sostenibile e del cicloturismo.
4. Degli interventi previsti possono beneficiare i soggetti gestori delle aree protette regionali, singolarmente o in forma aggregata, così come indicati all'art.4.

Articolo 3 - Risorse disponibili

1. La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso Pubblico è pari a Euro 4.500.000,00.
2. Le concessioni dei contributi di cui al presente Avviso Pubblico sono disposte nei limiti delle risorse finanziarie di volta in volta disponibili nel bilancio regionale, fino all'assorbimento della dotazione complessiva. Le concessioni sono altresì subordinate all'assunzione dei relativi impegni di spesa.
3. La dotazione finanziaria complessiva di cui al presente Avviso pubblico può essere incrementata in caso di eventuali ulteriori disponibilità anche rese disponibili in vista di riprogrammazioni del POR FESR Abruzzo 2014-2020 in corso di formalizzazione.
4. Se, dopo la pubblicazione della graduatoria, si determinano nuove disponibilità finanziarie derivanti da rinunce, revoche, riduzione del contributo concesso o altro, le somme residue possono essere destinate al finanziamento di ulteriori istanze, nonché, in caso di ulteriori economie, al finanziamento di istanze ritenute ammissibili ma non finanziate, presentate a valere sul presente Avviso Pubblico.
5. Una quota delle risorse nel limite di Euro 1.000.000,00 è destinata all'attuazione della **Strategia nazionale per le aree interne**. Le aree interne sono quelle di seguito elencate individuate nell'ambito del POR FESR Abruzzo 2014-2020 e nella DGR 290/2015: "Basso Sangro Trigno", "Val Fino-Vestina", "Valle Subequana-Gran Sasso" "Valle Roveto- Valle del Giovenco". Una parte delle risorse sino al limite di Euro 400.000,00 della predetta riserva è destinata alla Strategia dell'Area prototipo "Basso Sangro-Trigno". Si precisa che, in ogni caso, le iniziative ammissibili alla riserva delle aree interne, devono essere presentate dai Beneficiari ricadenti all'interno dei territori eleggibili del presente Avviso, come indicato all'art.4.

6. La dotazione finanziaria riservata alle Aree interne può essere incrementata in caso di eventuali ulteriori disponibilità anche rese disponibili in vista di riprogrammazioni del POR FESR Abruzzo 2014-2020 in corso di formalizzazione.



Articolo 4 - Soggetti beneficiari

1. Possono presentare domanda a valere sul presente Avviso Pubblico i **soggetti gestori delle aree protette regionali** singolarmente o in forma aggregata tra soggetti gestori, ricadenti nei territori ammissibili all'azione che sono in via esclusiva: il Parco regionale del Sirente-Velino, le riserve naturali regionali e l'area marina protetta Torre del Cerrano.
2. Per domanda in forma aggregata si considera la domanda presentata congiuntamente da almeno quattro soggetti gestori delle aree indicate al comma 1.
3. Nel caso di scelta della presentazione in maniera aggregata tra diversi soggetti gestori, l'aggregazione deve essere disciplinata da apposita convenzione che individui:
 - a) soggetto capofila;
 - b) finalità dell'aggregazione;
 - c) durata;
 - d) obblighi dei singoli soggetti, con particolare riferimento all'indicazione della quota di partecipazione di ciascuno alle spese complessive previste.
4. In ogni caso la convenzione dovrà prevedere che ciascun soggetto aggregato assume gli obblighi relativi alla realizzazione degli interventi di propria competenza, ferma restando la responsabilità solidale dei soggetti aggregati in ordine alla realizzazione complessiva dell'iniziativa.
5. Ciascun proponente può presentare una sola domanda di partecipazione al presente Avviso Pubblico singolarmente o in forma aggregata.

Articolo 5 - Intensità del contributo

1. Per gli interventi proposti da un soggetto gestore singolarmente il contributo sarà concesso a fondo perduto fino ad un massimo dell'80% del costo totale ammissibile dell'intervento oggetto dell'iniziativa ammessa a contributo e non potrà in ogni caso superare il valore di Euro 300.000,00.
2. Per gli interventi proposti da soggetti aggregati, costituiti da almeno 4 soggetti gestori, il contributo sarà concesso a fondo perduto fino ad un massimo del 100% del costo totale ammissibile dell'intervento congiunto proposto e non potrà in ogni caso superare il valore di Euro 500.000,00.

Articolo 6 - Spese ammissibili

1. A norma del presente Avviso Pubblico sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dai beneficiari direttamente imputabili all'iniziativa ammessa a contributo a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A.T. del presente Avviso Pubblico, come indicato al paragrafo 4 dell'art.8, e

sino al 31/05/2018, comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente, contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.



2. Nel rispetto dei requisiti di ammissibilità che saranno fissati dal documento nazionale sull'ammissibilità delle spese, attualmente in corso di approvazione, per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo con il presente Avviso Pubblico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:
 - a) opere di recupero, riqualificazione e valorizzazione dei beni naturali e culturali;
 - b) acquisizione di beni immobili (es. fortini, mulini, strutture rurali, rifugi, ed altro) fino ad un massimo del 10% della spesa totale ammissibile dell'iniziativa;
 - c) spese tecniche fino ad un massimo dell' 8% dell'importo dei lavori di cui alla lettera a), purché le stesse siano strettamente legate all'intervento e siano necessarie per la sua preparazione o esecuzione;
 - d) oneri per la sicurezza fino ad un massimo del 2% dell'importo dei lavori di cui alla lettera a);
 - e) acquisto e installazione attrezzature, soluzioni tecnologiche e impianti, cablaggio;
 - f) arredi funzionali all'intervento;
 - g) oneri per garanzia fideiussoria.
3. Non sono comunque ammissibili ai sensi dell'art. 69, paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013:
 - gli interessi passivi;
 - l'acquisto di terreni e di terreni edificati;
 - l'imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile.
4. Al fine di garantire la stabilità delle operazioni richiesta dall'art. 71 del Regolamento 1303/2013, per almeno cinque anni successivi al pagamento finale al beneficiario, il bene riqualificato o acquisito, non dovrà subire alcuna modifica sostanziale che riguardi la proprietà e da cui derivi un vantaggio indebito, o una modifica che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'intervento con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.
5. In caso di iniziative proposte da soggetti aggregati, la convenzione sottoscritta tra i diversi soggetti partecipanti deve disciplinare ed indicare la quota di partecipazione di ciascuno alle spese complessive. Ciascun soggetto assume gli obblighi relativi alla realizzazione degli interventi di propria competenza, ferma restando la responsabilità solidale degli associati in ordine alla realizzazione complessiva dell'iniziativa aggregata. Ai fini dell'ammissibilità delle operazioni, tutti i soggetti beneficiari del contributo devono necessariamente essere intestatari dei titoli di spesa di propria competenza ed effettuare i relativi pagamenti.

Articolo 7 - Divieto di cumulo

1. Non è ammesso il cumulo del contributo previsto dal presente Avviso Pubblico con altri contributi o agevolazioni di provenienza regionale, nazionale o europea sulle stesse spese ammissibili.



Articolo 8 - Presentazione delle proposte

1. Il soggetto proponente, singolo o aggregato, che intende richiedere i contributi previsti dal presente Avviso Pubblico, sotto pena di inammissibilità, deve inviare la candidatura alla Regione Abruzzo – **Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio, Servizio Governo del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette** a mezzo di apposita piattaforma informatica, all'indirizzo internet: <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/> ove saranno riportate le istruzioni necessarie.
2. La candidatura per l'ammissione al contributo è formulata attraverso l'invio dei seguenti documenti:

per singolo proponente:
 - a) Domanda di Ammissione al contributo contenente atto di impegno per singolo proponente (Allegato n. 1);
 - b) Proposta Progettuale per singolo proponente (Allegato n. 2);
per soggetti aggregati:
 - c) Domanda di Ammissione al contributo contenente atto di impegno per soggetti aggregati (Allegato n. 3);
 - d) Proposta Progettuale per soggetti aggregati (Allegato n. 4).
3. La Domanda di Ammissione al contributo e la Proposta Progettuale devono essere redatte, sotto pena di inammissibilità, utilizzando esclusivamente i modelli allegati al presente Avviso Pubblico. E' obbligatoria l'indicazione di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata, a mezzo del quale sono gestite tutte le comunicazioni successive.
4. E' resa disponibile la piattaforma di caricamento dei suddetti documenti a partire dalle ore 9.00 del giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso pubblico sul B.U.R.A.T, sino alle ore 12.00 del 60mo giorno successivo alla pubblicazione. Se il termine coincide con un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale successivo.
5. Non sono ammissibili le candidature:
 - a) trasmesse oltre i termini indicati dal comma 4;
 - b) presentate con modalità difformi da quelle specificate dal comma 2;
 - c) che risultano illeggibili o non sottoscritte con firma autografa dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, o prive della copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore o non redatte secondo la modulistica di cui al presente Avviso Pubblico o redatte in modo incompleto;
 - d) non rispondenti alle tipologie degli interventi finanziabili e ammissibili al contributo;
 - e) nelle quali l'importo complessivo dell'iniziativa da finanziare è superiore all'importo massimo di cui all'art. 5 del presente Avviso Pubblico;
 - f) prive degli elementi essenziali ai fini della quantificazione del contributo spettante;
 - g) presentate da soggetti diversi da quelli indicati all'art. 4 del presente Avviso Pubblico;
 - h) difformi dalle istruzioni riportate sulla piattaforma deputata alla presentazione delle domande.
6. Fuori dai casi previsti dal presente articolo, il Servizio Governo del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette può richiedere la produzione, entro il termine perentorio di dieci giorni, di integrazioni documentali ovvero i chiarimenti eventualmente necessari. In caso di mancato rispetto del predetto

termine per l'integrazione documentale o di integrazioni inadeguate, le candidature sono escluse.



Articolo 9 - Modalità di selezione delle domande

1. Il Servizio Governo del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette verifica i requisiti di ricevibilità delle domande. La fase istruttoria si conclude con redazione di un verbale. Ai soli soggetti esclusi è data comunicazione scritta, tramite PEC, delle motivazioni che hanno determinato l'esclusione.
2. Le domande che hanno superato l'istruttoria di ammissibilità formale passano alla fase di ammissibilità sostanziale. Successivamente per le domande ammesse si procede con la valutazione tecnica secondo i criteri stabiliti nel presente articolo da una Commissione di valutazione, nominata con determina dal Dirigente del Servizio Governo del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette e composta da personale dei Servizi della Regione Abruzzo.

| MACRO CRITERIO | | Punteggio massimo |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|-------------------|
| Qualità progettuale innovativa integrata con altri interventi | | 15 punti |
| | Sub pesi | |
| Qualità progettuali con potenziali di valorizzazione ed innovazione finalizzati a favorire lo sviluppo sociale, culturale ed economico sostenibile mediante la riqualificazione delle aree regionali protette | Max punti 8 | |
| Sviluppo dell'innovazione e realizzazione entro il termine di conclusione del progetto | Max punti 3 | |
| Innovazione conseguibile attraverso l'intervento proposto ed impatto sull'innovatività del prodotto turistico capace di migliorare l'attrattività delle risorse naturali e di incrementare il tasso di turisticità delle aree beneficiarie degli interventi | Max punti 4 | |
| MACRO CRITERIO | | Punteggio massimo |
| Efficacia della proposta progettuale rispetto all'obiettivo perseguito, coerenza della proposta alle previsioni delle strumentazioni territoriali | | 55 punti |
| | Sub pesi | |
| Rispondenza della proposta progettuale e delle metodologie descritte rispetto agli obiettivi proposti | Max punti 10 | |
| Rispondenza della proposta progettuale alle previsioni della strumentazione pianificatoria in essere nelle aree interessate | Max punti 10 | |
| Sostenibilità economica dell'intervento nel tempo | Max punti 8 | |
| Impatto socioeconomico, in termini di politiche orizzontali: incremento occupazione ed eco-sostenibilità. | Max punti 8 | |
| Minimizzazione dei costi ambientali indotti dalla possibile pressione turistica conseguente agli interventi di | Max punti 8 | |



| | | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|--------------------------|
| valorizzazione ambientale | | |
| Sinergie dell'intervento con altri interventi programmati dalla politica regionale (es. Contratti di Fiume, Poli di innovazione, GAL e FLAG, ecc.), nazionale ed europea | Max punti 5 | |
| Utilizzo di tecnologie digitali | Max punti 6 | |
| MACRO CRITERIO | | Punteggio massimo |
| Efficienza esecutiva del livello di progettazione, cantierabilità e tempistica di realizzazione | | 30 punti |
| | Sub pesi | |
| Fattibilità tecnico economica (business plan) e completezza della progettazione | Max punti 10 | |
| Aderenza del cronoprogramma alla tempistica di realizzazione delle opere indicate nel progetto | Max punti 5 | |
| Adeguatezza e competenza dello schema organizzativo relativamente agli obiettivi prefissati dal progetto | Max punti 10 | |
| Complementarietà ed affidabilità delle competenze dei soggetti proponenti rispetto alle attività assegnate all'interno della realizzazione del progetto | Max punti 5 | |

Articolo 10 – Approvazione delle graduatorie

1. La Commissione di valutazione provvede alla determinazione del punteggio e dell'importo delle spese da ammettere a contributo.
2. Le iniziative ritenute ammissibili secondo i criteri indicati all'art.9, compongono la graduatoria delle iniziative ammissibili a contributo.
3. Sono ammesse a contributo tutte le iniziative in base all'ordine di punteggio fino ad esaurimento delle risorse disponibili per il presente Avviso Pubblico.
4. L'elenco delle iniziative ammesse a contributo viene approvato con Determina dirigenziale dal Responsabile del Servizio Governo del Territorio, Beni Ambientali, Arce Protette. Successivamente a tale provvedimento, la Regione invia ai soggetti beneficiari una comunicazione con l'esito della valutazione.
5. Il procedimento di valutazione si conclude entro sessanta giorni dal termine ultimo stabilito per la presentazione delle domande di contributo.

Articolo 11 - Modalità di implementazione e gestione delle iniziative

1. Le iniziative ammissibili a contributo devono avere una durata massima di dodici mesi a partire dalla comunicazione della Regione di cui all'art.10 par.4, e concludersi entro il termine massimo del **31/05/2018**.



2. Per iniziative concluse sono da intendersi quelle materialmente completate o pienamente realizzate e per le quali tutti i pagamenti previsti sono stati effettuati dai beneficiari ed è altresì stata trasmessa la relativa rendicontazione finale.
3. Per le successive iniziative ammissibili, ma non ammesse a contributo con il presente Avviso Pubblico, sono fissati i termini con successivo provvedimento.
4. Le iniziative possono prevedere al massimo quattro stati di avanzamento lavori (tre intermedi ed uno a saldo).
5. L'atto di concessione del contributo riporterà il cronoprogramma per la realizzazione dell'iniziativa.
6. Al termine della verifica finale, il Servizio **Governo del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette**:
 - a) procede alla liquidazione della quota a saldo del contributo spettante;
 - b) oppure provvede a richiedere al beneficiario documentazione aggiuntiva o integrativa, qualora necessaria;
 - c) oppure comunica al beneficiario le non conformità rilevate. In tal caso, decorsi quindici giorni dalla ricezione – da parte del beneficiario – di tale comunicazione senza che siano pervenute controdeduzioni, ovvero nel caso in cui tali controdeduzioni non siano accolte, nei successivi trenta giorni il procedimento di verifica finale si chiude con la liquidazione parziale del contributo spettante oppure con la revoca parziale e/o totale del contributo spettante.
7. Su tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa ammessi a contributo, il soggetto beneficiario dovrà apporre, pena la riduzione o l'annullamento della corrispondente agevolazione, a mezzo di apposito timbro, la dicitura "Spesa sostenuta con il contributo delle risorse POR FESR Abruzzo 2014/2020 – Linea di azione 6.6.1 *"Interventi per la tutela e valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo"* per un importo pari ad Euro".
8. Il contributo erogato ai singoli beneficiari è concesso in forma di contributo a fondo perduto. Lo stesso è accreditato su apposito C/C indicato dal beneficiario il quale si impegna ad adottare un sistema di contabilità separata ovvero di codificazione contabile adeguata per le spese relative alle operazioni rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 125, par. 3 lettera c) del Reg. (UE) n. 1303/2013.
9. Le richieste di erogazione degli stati di avanzamento o del saldo ed i riepiloghi delle spese, devono essere predisposti utilizzando esclusivamente gli schemi resi disponibili dalla Regione Abruzzo.
10. Il contributo concesso è liquidato fino ad un massimo di cinque tranches:
 - a) la prima tranche a titolo di anticipazione;
 - b) al massimo tre tranches a titolo di stato avanzamento lavori;
 - c) l'ultima tranche a titolo di saldo.
11. I contributi sono erogati secondo le seguenti modalità:



La prima tranche di contributo, pari al 20% dell'importo assegnato, può essere erogata sia a titolo di anticipazione, sia a stato di avanzamento lavori, a scelta del beneficiario. Nel caso in cui il beneficiario intenda richiedere la prima tranche di contributo a titolo di anticipazione, alla richiesta di erogazione deve essere allegata la seguente documentazione:

- a) Fideiussione bancaria o polizza assicurativa in favore della Regione, irrevocabile, incondizionata ed esigibile a prima richiesta, di importo pari al contributo anticipato. La polizza fidejussoria deve avere una durata minima di 1 anno dalla presentazione della richiesta di erogazione dell'anticipazione. Lo svincolo è tuttavia consentito non prima dell'erogazione del saldo del contributo da parte della Regione Abruzzo. La polizza deve inoltre recare la firma autenticata da un notaio o pubblico ufficiale. La polizza potrà essere estinta solo a seguito della verifica finale con esito positivo.
- b) Nel caso in cui i beneficiari intendano richiedere la prima tranche di contributo in base a stato di avanzamento, devono dimostrare la effettiva realizzazione di un ammontare di spesa in misura non inferiore al 20% delle spese ammissibili.

12. Alla richiesta di cui al punto b), devono essere allegati per il primo come per i successivi stati di avanzamento:

- a) dichiarazione riepilogativa delle spese sostenute sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario e controfirmata dal Revisore dei Conti o da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili (allegare documento di identità del Revisore dei conti o del professionista oltre al numero di iscrizione all'albo professionale);
- b) elenco di tutte le fatture relative agli acquisti di beni e servizi e degli altri documenti probatori inerenti le altre spese ammissibili, nell'ambito del programma di spesa oggetto del contributo, ordinato per singola categoria di spesa ammissibile, secondo la data di emissione delle fatture stesse o del documento probatorio equivalente e numerato progressivamente;
- c) copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) delle fatture emesse dai fornitori e degli altri documenti probatori equivalenti, ordinate come nell'elenco di cui sub b), delle bollette doganali d'importazione nel caso di acquisto di beni provenienti dai Paesi extracomunitari;
- d) elenco dei pagamenti effettuati, ordinato come nell'elenco di cui sub b), contenente i riferimenti ai giustificativi di spesa e con indicazione delle modalità di pagamento;
- e) copia dei documenti giustificativi relativi ai pagamenti effettuati di cui sub d) e/o degli estratti conto della banca con evidenziati i relativi movimenti.

13. In caso di erogazione di anticipazione la Regione Abruzzo provvederà a recuperare su ciascun pagamento dei contributi afferenti gli stati di avanzamento, una percentuale della richiamata anticipazione erogata. La convenzione fra le parti disciplinerà le condizioni previste per l'erogazione delle varie tranche di contributo e del saldo.

14. Il saldo del contributo è erogato dietro presentazione di apposita richiesta e della rendicontazione finale di spesa, da produrre entro trenta giorni dalla data di conclusione del progetto e comunque non oltre il 31/05/2018.



15. La rendicontazione finale di spesa è composta, per la parte economica, dalla documentazione celebrata alle lettere da a) a e) di cui al comma 11, integrata da una dichiarazione da parte di ogni singolo beneficiario che attesti che tutte le fatture o titoli equivalenti afferenti l'intera iniziativa sono state pagate e quietanzate. La rendicontazione finale deve essere redatta secondo gli schemi resi disponibili dalla Regione Abruzzo.
16. La documentazione amministrativo-contabile per la rendicontazione delle spese da parte del beneficiario deve essere obbligatoriamente presentata al Servizio **Governo del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette**, secondo le modalità stabilite dall'Amministrazione Regionale. Entro 60 giorni dal ricevimento della suddetta documentazione, il Servizio **Governo del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette** procede alla verifica finale. Tale verifica è tesa a valutare, sulla base della documentazione presentata e, se opportuno, sulla base degli esiti di sopralluoghi presso il beneficiario, sia la corrispondenza dell'iniziativa rispetto a quella ammessa a contributo, sia la effettività, la pertinenza e la congruità dei costi sostenuti.
17. Le erogazioni delle tranche e del saldo del contributo sono effettuate, in caso di esito favorevole delle verifiche previste dall'articolo 13, entro tre mesi dal ricevimento della rendicontazione.

Articolo 12 - Obblighi del beneficiario

1. I soggetti beneficiari, singoli o aggregati, del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II).
2. È responsabilità del beneficiario del contributo dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizza, che il progetto stesso è stato finanziato o cofinanziato dal POR FESR Abruzzo 2014-2020.
3. Il beneficiario è tenuto a rendere disponibile, qualora abbia un sito web, una descrizione dell'iniziativa, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzi il sostegno finanziario complessivamente ricevuto.
4. Il beneficiario è tenuto a collocare un poster in un luogo facilmente visibile dal pubblico, come l'area di ingresso, con una descrizione dell'iniziativa, qualora la stessa preveda interventi su un determinato immobile.
5. Il beneficiario è tenuto ad esporre:
 - durante la realizzazione dell'iniziativa, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per iniziative che consistono nel finanziamento di infrastrutture o di opere di recupero;
 - al completamento dell'iniziativa una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni, in un luogo facilmente accessibile al pubblico, per progetti che consistono nell'acquisto di un bene fisico o nel finanziamento di infrastrutture o di opere di recupero.
6. Il beneficiario, se necessario, si rende altresì disponibile a collaborare con la Regione Abruzzo per la realizzazione di prodotti audiovisivi finalizzati ad informare il pubblico in merito agli interventi attuativi del POR FESR Abruzzo 2014-2020.
7. I pagamenti devono avvenire nel rispetto dell'art.3 della L.136/2010, devono essere registrati sui conti correnti dedicati, anche non in via esclusiva, e, salvo quanto previsto al comma 3, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, RIBA solo se

accompagnata da certificazione bancaria attestante l'avvenuto pagamento. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, il bonifico bancario o postale deve riportare, in relazione a ciascuna transazione, posta ad essere dai beneficiari, il codice unico di progetto (CUP) relativo all'iniziativa pubblica sottostante.



8. Al/i soggetto/i beneficiario/i degli interventi ammessi a contributo sono inoltre prescritti i seguenti obblighi:
 - a) l'obbligo di archivio e di conservazione della documentazione giustificativa delle spese sostenute e rendicontate nell'ambito dell'iniziativa finanziata o co-finanziata. Ai sensi dell'Art. 140 "Disponibilità dei documenti" del Reg. 1303/2013 tutti i documenti giustificativi sono resi disponibili per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione interessata;
 - b) l'obbligo di informare la Regione Abruzzo in merito ad eventuali fatti/circostanze che possano intervenire in corso di svolgimento dell'iniziativa e che possano influire sulla corretta attuazione dell'iniziativa approvata;
 - c) l'obbligo di sottoporre alla Regione Abruzzo, per opportuna autorizzazione, eventuali richieste di modifica dell'iniziativa, in presenza di variazioni sostanziali.

Sono considerate variazioni ordinarie, che non necessitano di specifica autorizzazione:

 - le variazioni tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento fino al 10%;
 - la sostituzione di taluno dei beni/dei servizi previsti nel progetto ammesso a contributo, con altri beni/servizi simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti.
9. In ogni caso non saranno ammesse variazioni che alterino gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'iniziativa ammessa a contributo.

Articolo 13 - Attività di monitoraggio e controllo

1. Il beneficiario si impegna a fornire al Servizio **Governo del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette**, in qualsiasi momento, i dati e le informazioni per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'iniziativa ammessa a contributo secondo le modalità stabilite dall'Amministrazione Regionale.
2. In particolare, per le attività di monitoraggio, i beneficiari delle iniziative ammesse a contributo sono chiamati a rendere conto lo stato di avanzamento degli indicatori di monitoraggio con riferimento ai seguenti indicatori di output: 1) superficie oggetto dell'intervento (Mq), 2) numero di centro visita realizzati, 3) sentieri realizzati, 4) numero di studi e ricerche realizzati.
3. Il Servizio **Governo del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette** in ogni fase di esecuzione e di attuazione dell'iniziativa, può disporre controlli e ispezioni nei confronti dei soggetti beneficiari al fine di verificare le condizioni per il corretto mantenimento ed erogazione dei contributi nonché la regolarità dei procedimenti.
4. I soggetti beneficiari si impegnano a consentire l'accesso ad incaricati del Servizio **Governo del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette** ed al Controllore di Primo Livello designato, presso le sedi



interessate dalla realizzazione dell'iniziativa ed a rendere disponibile a quest'ultima tutta la documentazione necessaria ai fini dell'espletamento dei compiti e delle verifiche affidate.

5. Prima dell'erogazione dei contributi il Servizio **Governo del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette** attiva i Controlli di Primo Livello, consistenti in verifiche amministrative su base documentale effettuate sul 100% delle spese presentate per la rendicontazione dal soggetto beneficiario; predisporre le altre verifiche necessarie ai fini dell'erogabilità dell'agevolazione.
6. La Regione Abruzzo si riserva in ogni momento la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi, anche tramite incaricati esterni, ai sensi degli artt. 125 "Funzioni dell'Autorità di Gestione" e 127 "Funzioni dell'Autorità di Audit" del Regolamento UE 1303/2013, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto all'art. 71 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento.
7. Tali controlli possono comprendere, fra gli altri, i seguenti aspetti:
 - il possesso dei requisiti dichiarati dal beneficiario per l'accesso al contributo e, laddove pertinente, il loro mantenimento per 5 anni dall'erogazione del saldo al beneficiario;
 - la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e/o dei servizi finanziati per 5 anni dall'erogazione del saldo al beneficiario;
 - la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso al contributo;
 - l'effettivo sostenimento delle spese dichiarate e la loro corretta registrazione contabile, inclusa un'adeguata codificazione che garantisca la loro tracciabilità;
 - la conformità delle spese dichiarate con la normativa europea e nazionale.
8. La Commissione europea, ai sensi dell'art. 75 del regolamento CE 1303/2013 può svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione alle iniziative ammesse a contributo.

Articolo 14 - Revoche

1. Costituiscono cause di revoca totale delle agevolazioni:
 - a) la mancata conclusione entro il termine stabilito dell'iniziativa ammessa alle agevolazioni, salvo proroghe;
 - b) la riduzione dell'iniziativa, anche derivante da revoche parziali, a seguito della quale la parte residua del progetto risulti non più organica e funzionale ovvero, in ogni caso, sia inferiore al 70% dell'intervento inizialmente ammesso a contributo;
 - c) qualora, in sede di rendicontazione, non risultino realizzati attività e/o obiettivi dell'iniziativa che siano stati oggetto di attribuzione di punteggio ai sensi dell'art. 9 e la conseguente decurtazione di punteggio influisca sulla collocazione in posizione utile in graduatoria;
 - d) in caso di dichiarazioni mendaci o di uso di atti falsi da parte del beneficiario;
 - e) l'omessa trasmissione al Servizio **Governo del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette** entro e non oltre la data prevista dal presente Avviso Pubblico, della documentazione finale, salvo in caso di proroghe autorizzate;



- f) in caso di mancato rispetto di divieti di cumulo di cui al presente Avviso Pubblico;
- g) ogni altra causa di revoca prevista dalla legge o dal presente Avviso Pubblico.

Articolo 15 - Informativa per il trattamento dei dati personali

1. Per la tutela del diritto alla riservatezza trovano applicazione le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i..
2. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che l'accettazione del contributo comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione Abruzzo, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario ed all'iniziativa ammessa a contributo (l'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

Articolo 16 - Responsabile del procedimento

1. L'unità organizzativa titolare del procedimento è la Regione Abruzzo, **Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio – Servizio Governo del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette** – Via Salaria Antica n.27, 67100 L'Aquila; Responsabile del Trattamento dei dati personali e Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Servizio **Governo del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette**.
2. Le informazioni sul procedimento possono essere richieste telefonicamente ai numeri 0862/36.4663-4692-4634 ed al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: dph004@pec.regione.abruzzo.it.

Articolo 17 - Norme transitorie e finali

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso Pubblico, si applicano le disposizioni contenute nella vigente normativa europea, nazionale e regionale, nel POR FESR Abruzzo 2014 – 2020, nel documento “Metodologia e Criteri per la Selezione delle Operazioni” approvato dal Comitato di Sorveglianza in data 15.01.2016 nonché nella determinazione direttoriale DPA/187 del 14 luglio 2016 recante disposizioni transitorie in merito alla gestione e controllo del POR FESR nelle more dell'approvazione del nuovo SIGECO e della relativa manualistica.

Allegati

- Allegato n. 1 - DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO per singolo proponente;
- Allegato n. 2 - PROPOSTA PROGETTUALE per singolo proponente;
- Allegato n. 3 - DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO per soggetti aggregati;
- Allegato n. 4 - PROPOSTA PROGETTUALE per soggetti aggregati.